



Scuola triennale di formazione in

COUNSELING INTEGRATO AD ORIENTAMENTO BIONOMICO AUTOGENO

Via C. Correnti, 2 – VARESE - Tel 0332.238726 - E-mail info@ipsesrl.com - Web www.ipsesrl.com

I counselor realizzano il proprio ruolo professionale, attraverso diversi tipi di interventi volti a migliorare la qualità della vita e ad alleviare la sofferenza delle persone operando in organizzazioni pubbliche e private, enti e associazioni oppure nel proprio studio privato. L'incontro di counseling, è definito come una interazione volta ad accogliere le difficoltà del cliente con metodologie e tecniche che possono anche essere diverse per orientamento teorico, ma che rimangono all'interno di alcune linee guida specifiche qui di seguito riportate: Il counselor accoglie le richieste valutando in prima istanza se la domanda è affrontabile con le competenze del proprio del ruolo o se è necessario accompagnare il cliente verso la scelta di un altro professionista.

Il colloquio affronta tematiche emergenti che non richiedono, per essere risolte una ristrutturazione profonda della personalità. Il counselor dunque non si occupa, in prima persona, di disturbi psichici o patologie di altra natura, se non operando in equipe multiprofessionali. Gli obiettivi, la metodologia e le modalità organizzative vengono esplicitate e concordate anticipatamente.

Il counselor accoglie clienti che hanno la necessità di prevenire, affrontare e risolvere un problema specifico o una condizione di difficoltà temporanea; è essenziale dunque circoscrivere e focalizzare la richiesta d'aiuto per progettare insieme piani d'azione a essa esclusivamente relativi.

L'obiettivo degli incontri è quello di migliorare nel cliente la consapevolezza di sé e delle proprie modalità di relazione, al fine di sviluppare le capacità di analisi del problema portato, potenziare le risorse per affrontare la situazione specifica e promuovere autonomia ed efficacia nelle scelte.

L'accettazione del cliente e del suo stato emotivo, la comprensione, la fiducia nelle sue possibilità, il rispetto per la diversità e una relazione paritaria favoriscono un rapporto di apertura e collaborazione per l'analisi del problema e per gli obiettivi di cambiamento. Gli interventi possono anche essere di mero sostegno nelle difficoltà, di contenimento del dolore, di supporto emozionale e rassicurazione, ma non devono perdere di vista la possibilità di sviluppare consapevolezza del problema, autonomia nelle scelte e fiducia nelle possibilità di trasformazione.

Le emozioni del cliente sono accettate in quanto libera espressione di sé e naturale reazione alle situazioni della vita. Il counselor le accoglie per migliorare il livello di consapevolezza e l'intelligenza emozionale. Aiuta quindi a comprenderne il significato e i fattori correlati riportando sempre il focus del lavoro sulla ricerca delle soluzioni nel "qui e ora". Nelle relazioni in cui i colloqui sono numerosi si dovrà in ogni caso verificare costantemente l'attuazione dei piani d'azione progettati e l'efficacia degli interventi in modo che sia sempre chiara la relazione fra intervento, risultati raggiunti e conclusione del rapporto. Il counselor non fa diagnosi, non interpreta i comportamenti: il percorso di consapevolezza, di crescita e trasformazione si sviluppa nell'ambito di una scoperta progressiva frutto dell'alleanza con il cliente.

Nelle organizzazioni

Osservando e analizzando gli stati di crisi e di difficoltà, il counselor interviene facilitando il processo di presa di coscienza dei problemi e contribuisce, anche confrontandosi con gli altri operatori presenti, a migliorare le relazioni fra clienti e/o utenti e il personale di servizio. In questo senso attua anche interventi a livello individuale o di gruppo per rilevare le criticità e migliorare il rapporto individuo/organizzazione con la finalità di rendere più efficace il servizio e soddisfatta la richiesta d'aiuto del cliente/utente.

Il counselor opera anche come facilitatore per sviluppare un buon clima interno e migliorare le relazioni fra i professionisti presenti nell'organizzazione. In quest'ottica può entrare in azione, a livello individuale o di gruppo, per rilevare difficoltà di varia natura e criticità relazionali nel quotidiano professionale e realizzare interventi migliorativi al fine di generare benessere negli operatori e, di conseguenza, una ricaduta positiva sul servizio erogato.

Il counseling è un percorso di crescita, di responsabilizzazione, di maturazione durante il quale siamo seguiti da un professionista, il counselor. Il counseling non è una forma di terapia (medica o psicologica) né di sostegno psicologico.

Il counselor è il professionista che esercita il counseling. Il counselor ci accompagna verso mete e obiettivi che noi stessi abbiamo stabilito, e aiuta a far sì che ognuno di noi possa dare il meglio di se stesso: nella vita privata, nella scuola, nel lavoro, nei rapporti di coppia e familiari. Ognuno di noi possiede delle potenzialità e delle risorse: il counselor ci aiuta ad esprimerle.

Il counseling professionale è un'attività il cui obiettivo è il miglioramento della qualità di vita del cliente, sostenendo i suoi punti di forza e le sue capacità di autodeterminazione. Il counseling offre uno spazio di ascolto e di riflessione, nel quale esplorare difficoltà relative a processi evolutivi, fasi di transizione e stati di crisi e rinforzare capacità di scelta o di cambiamento.

E' un intervento che utilizza varie metodologie mutuare da diversi orientamenti teorici. Si rivolge al singolo, alle famiglie, a gruppi e istituzioni. Il counseling può essere erogato in vari ambiti, quali privato, sociale, scolastico, sanitario, aziendale.

Struttura del corso

Il corso, di 3 anni, rispetta le normative nazionali e comunitarie per il riconoscimento del titolo della Professione di Counselor. Inizia a gennaio. Prevede lezioni teorico-pratiche da svolgersi nei fine settimana (1 o 2 al mese) per un totale di 450 ore di lezione teorica, più 50 ore di formazione di gruppo e 25 ore di formazione personale. L'ammissione all'anno successivo o alla discussione della tesi di Diploma è subordinata ad una frequenza obbligatoria dell'80% del monte ore totale. Ogni anno la Scuola organizza due stage intensivi che rientrano nel monte ore obbligatorio.

Orientamento didattico

Quando parliamo di counseling integrato non intendiamo un modello che raggruppi diversi orientamenti in modo da utilizzarli in base a criteri più o meno definiti (modello eclettico), quanto una struttura metodologica precisa e complessa che si articola in strategie e metodi diversi ma tutti inseriti all'interno di una precisa griglia umanistica e cognitiva.

Il modello di Carl Rogers fornisce il substrato relazionale e ideologico sul quale si inserisce il modello di "problem solving" a tre fasi che fornisce l'intelaiatura dell'intervento di counseling qui proposto.

L'approccio al benessere di tipo bionomico, identificato da I.H.Shultz, individua inoltre la specificità del modello : si lavora con le parole ma per dare voce anche al linguaggio del corpo e alle emozioni, senza intervenire sulla struttura personale ma solamente sull'atteggiamento personale verso il problema proposto. Nel counseling non si parla di psicologia ma di vita, azioni ed emozioni.

Piano di studi

Il piano studi del triennio comprenderà le seguenti discipline: psicologia generale, psicologia dello sviluppo, psicologia sociale, psicologia dinamica, psicologia gruppi, teoria e tecnica di comunicazione, psicopatologia, elementi di counseling, storia del counseling, etica e deontologia professionale, diritto, counseling rogersiano, couns. sistemico, couns. integrato, psicologia cognitiva, dinamica dei gruppi, dinamica della coppia, couns. aziendale, couns. Bionomico - autogeno, couns. a mediazione corporea, promozione della professione.

Requisito minimo

L'aspirante allievo deve essere in possesso

- del diploma di laurea triennale o di titolo equipollente o di titolo equivalente

oppure

- del diploma di scuola media superiore quinquennale (o di titolo equipollente o di titolo equivalente), e dell'esperienza lavorativa di almeno 60 (sessanta) mesi effettivi, anche non continuativi, nei seguenti ambiti: educativo, giuridico, organizzativo, sanitario, scolastico, sociale. L'allievo dovrà fornire la relativa documentazione che non potrà essere resa in regime di autocertificazione e una relazione (firmata dalla direzione scolastica) che accompagnerà in maniera inscindibile il diploma triennale in counseling.

Costi

Quota annuale di euro 2.500 i.c. (rateizzabile).

La quota comprende le lezioni teorico-pratiche, la formazione di gruppo, gli incontri di formazione personale con un docente della scuola e il materiale didattico fornito dalla Scuola.

La Scuola triennale di formazione in Counseling di IPSE rilascia un Diploma valido a tutti gli effetti per l'esercizio della professione di Counselor, indipendentemente dalla volontà del singolo di iscriversi presso una Associazione di categoria così come previsto dalla Legge 4/2013.



IPSE è sede di Segreteria Nazionale

e Sede Regionale Lombardia di I.C.S.A.T.

ITALIAN COMMITTEE FOR THE STUDY OF AUTOGENIC THERAPY

Via C. Correnti, 2 – VARESE - Tel 0332.238726 - E-mail info@ipsesrl.com - Web www.ipsesrl.com